



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Con l'Outsider al Cottolengo di Torino. 2018

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza disabili – A/06

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- a) Far partecipare la persona disabile della Casa Cottolengo di Torino e della città alle attività dell'Associazione alle sue diverse iniziative;
- b) Animare le persone disabili della Casa Cottolengo e della città di Torino dando loro la possibilità di uscire dal contesto istituzionale e familiare conoscendo nuove persone.

Indicatori:

1. gestire attività animative per persone disabili del territorio della Provincia di Torino. Offrire alla persona disabile, in rapporto alle sue capacità cognitive e relazionali, tutti gli accorgimenti, i supporti, le strategie per gli stimoli, dandogli la possibilità di vivere momenti di svago e comunicativi utilizzando l'arte come veicolo comunicativo.
2. mancanza di personale per l'animazione
Necessità di avere persone che guidate dal personale specializzato (educatore) dell'Associazione Outsider realizzi gli obiettivi sopra preposti.
- c) 3. Creare momenti di svago di uscita per gli ospiti
Dare la possibilità di partecipare ad attività esterne alla casa, per conoscere il territorio e le sue ricchezze culturali.

Indicatori

- Il numero dei soggetti disabili interessati e coinvolti per la realizzazione del progetto (180 persone);
- La valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento o dell'implementazione delle relazioni "sociali" stabilite;
- La valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento dello standard di vita quotidiana dei soggetti interessati;

Il numero ed il "grado" di soggetti interessati che risulteranno coinvolti in attività pubbliche o private di carattere ludico ricreative e/o sociali.

Tali indicatori potranno essere verificati mediante la redazione di specifici report con la raccolta dei dati necessari, direttamente sul campo.

La comparazione con i dati raccolti all'inizio del servizio, in itinere ed alla fine, dovranno dare conto del "cambiamento" in positivo e della "riuscita" del progetto.

SINTESI QUALITATIVA DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato, sono sintetizzabili secondo il seguente schema riepilogativo:

- crescita del numero di contatti e collaborazioni con le altre organizzazioni presenti sul territorio (coop, cst associazione di volontariato...);

- implementazione e ottimizzazione delle azioni di sostegno, integrazione, e promozione sociale;
- crescita professionale e umana del gruppo di lavoro;
- maggiori occasioni di relazioni;
- maggiori occasioni di confronto;
- maggiori occasioni di animazione;
- maggiori occasioni di integrazioni con il territorio;
- maggiori occasioni di socializzazione;
- valorizzazione delle abilità residue delle persone disabili;
- estensione e diversificazione nell'offerta del numero delle uscite mensili e annuali;
- miglioramento della qualità della vita dei fruitori degli interventi;
- misurazione del livello di autonomia raggiunto dal volontario;
- acquisizione di metodologie e competenze professionali;
- rilevazione, in sede di riunioni periodiche, del grado di soddisfazione;
- miglioramento della qualità organizzativa e gestionale delle attività quotidiane.

In buona sostanza l'intento è di coinvolgere ed indirizzare le persone disabili nello svolgimento di alcune attività, più o meno complesse, al fine di animare la loro vita uscendo dalla situazione di ozio attuale.

Il processo si svolge in varie fasi e momenti:

- 1) L'èquipe polispecialistica, condotta dall'Associazione Outsider, valuta le attività dei singoli e, in base alle loro capacità, valuta gli inserimenti.
- 2) Il soggetto viene "iscritto" nell'elenco dei partecipanti.
- 3) Da questo momento si dovrà, educatori, operatori, volontari, ciascuno per le rispettive competenze e disponibilità, avvicinare, familiarizzare e coinvolgere la persona disabile.
- 4) Dapprima l'approccio per la reciproca conoscenza, a seguire il primo coinvolgimento. E' questa una fase molto complicata in quanto si dovrà, tra l'altro, valutare la capacità della persona disabile a realizzare l'attività e, soprattutto, il suo grado di partecipazione.
- 5) Stabilito che la persona disabile è in grado di partecipare ed è contenta di farlo, si inizia l'attività, con un impegno graduale e progressivo in base alla complessità d'intervento (dapprima si fanno le cose più semplici poi, se si riesce, quelle più complesse).
- 6) L'obbiettivo è di puntare ad attività creative che consentano, in buona sostanza, di coinvolgere la persona disabile nella realizzazione di oggetti creativi. La base è l'interesse che il soggetto comunica.

Ciò premesso, dovranno risultare evidenti i risultati del progetto stesso su due diverse direttrici:

- a) promozione umana;

Contribuire alla formazione del giovane cittadino favorendo sia la crescita umana che civile in ordine alle responsabilità sociali dell'individuo stesso e, soprattutto, all'educazione alla solidarietà ed all'amore per il povero, per l'emarginato, per chi è, comunque, in condizioni di bisogno;

- b) relazioni educative – assistenziali.

offrire al soggetto disabile, ovvero portatore di handicap, una serie di servizi che contribuiranno in modo determinante a farlo sentire, per quanto possibile e compatibilmente con la propria condizione, parte della società, persona con diritti e doveri, soggetto destinatario di rispetto e di amore reciproco, capace di donare e ricevere affetto, emozioni, sentimenti e altri vari stati d'animo.

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari avverrà per titoli, test e colloqui.
Ottenere punteggio non inferiore a 36/60 al colloquio.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Posti disponibili: 04 (senza vitto e alloggio)

Sede: Associazione Outsider

Via Cottolengo, n° 14 c.a.p: 10152 Località TORINO (TO)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il ruolo del Volontario sarà completamente direzionato per il raggiungimento degli obiettivi preposti. Operando in stretta collaborazione ed in affiancamento con le varie figure professionali sarà portatore di energie e di novità e soprattutto darà la possibilità agli Ospiti della Casa di poter migliorare le loro condizioni e qualità di vita. Attività di animazione, supporto alle necessità quotidiane fuori dalla struttura, attivazione e coinvolgimento di network formali ed informali, saranno le attività di elezione del Volontario.

Il volontario sommariamente:

- Collaborerà con gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto delle persone disabili con il tessuto sociale e territoriale;
- Sfrutterà le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica del servizio in cui è inserito il progetto per promuovere, attraverso la fruizione di mezzi pubblici e mezzi privati messi a disposizione dalla Casa per la realizzazione del progetto, la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti della struttura;
- Contribuirà alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione della famiglia- comunità;
- Apprenderà, in collaborazione con l'operatore, il metodo per stimolare e mantenere le potenzialità e le autonomie residue degli Ospiti;
- Collaborerà con l'operatore per stimolare l'attenzione degli ospiti per il proprio spazio di vita, per le abitudini quotidiane (come preparare il pranzo, mantenere in ordine le proprie cose, fare la spesa, uscire per una colazione al bar, etc ...) per le proprie attitudini ed esigenze (lettura, giochi, ricamo, passeggiate all'aria aperta, pittura, musica, ...), per il piacere di incontrare persone, visitare o ricevere amici e parenti;
- Contribuirà con la propria esperienza di vita all'arricchimento delle relazioni interpersonali degli utenti ed, in generale, dei network formali e informali coinvolti;
- Favorirà momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno della Casa che all'esterno della struttura. Il volontario potrà prestare la propria opera anche nel ruolo di mediatore e facilitatore per i contatti esterni dei disabili con le realtà aggreganti del territorio, come ad esempio i centri sociali e le realtà parrocchiali locali, avendo il compito di evitare fenomeni di isolamento, di rendere il disabile ed i centri operativi che lo ospitano parte integrante del territorio;
- Contribuirà all'attività organizzativa del servizio coinvolto dal progetto in collaborazione con operatori ed utenti in occasione di incontri informali e riunioni di equipe.

Il volontario del servizio civile non avrà soltanto l'occasione di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri, di beneficiare di un costruttivo percorso di crescita personale, ma avrà anche l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro.

Il progetto prevede, come già riportato sopra, la possibilità di assegnare i volontari, per un periodo massimo di 15 giorni, su sedi temporanee, per soggiorni estivi, manifestazioni sportive, eventi culturali, mercatini, gite, mostre, uscite di vario genere nel territorio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Buone capacità relazionali;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Disponibilità ad accompagnare i disabili in centri specialistici dentro e fuori del territorio comunale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio in eventuali centri di soggiorno momentaneo per cicli di elio – balneo – termo terapia estive, nel rispetto delle norme e condizioni dettate dalle disposizioni vigenti dell'UNSC, e comunque per un periodo massimo non superiore a 15 giorni.

Sarà titolo di maggiore gradimento:

- la pregressa esperienza di volontariato;
- Utilizzo del PC con riferimento al pacchetto Office;
- Possesso della patente di guida.

SERVIZI OFFERTI (eventuali): /**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Ore settimanali 30

Giorni di servizio settimanali 06

- In primo luogo è fatto obbligo ai volontari di mantenere il segreto e la riservatezza sui dati delle situazioni personali dei soggetti diversamente abili di cui vengano a conoscenza in ragione del loro servizio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti;
- Disponibilità ad effettuare il servizio secondo una turnazione prestabilita;
- Disponibilità alla realizzazione del progetto nella sua interezza;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Disponibilità ad effettuare il servizio in eventuali centri di soggiorno momentaneo per cicli di elio – balneo – termo terapia estive, nel rispetto delle norme e condizioni dettate dalle disposizioni vigenti dell'UNSC, e comunque per un periodo massimo non superiore a 15 giorni.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

L'Università Telematica Pegaso in forza della convenzione sottoscritta riconosce crediti formativi universitari agli iscritti ai propri corsi di laurea che abbiano realizzato il servizio civile nazionale, secondo la vigente normativa nazionale in merito.

tirocini riconosciuti

- Università Telematica Pegaso

Piazza Trieste e Trento, 48

80132 Napoli

- GiCo s.c.s. Centro Studi, Orientamento e Formazione Professionale “Edoardo Apicella”

Via Ambra n. 41/bis Tel. 347/7297643 – Fax 081/8129450 – e-mail: gico@gicocoop.it

81038 – Trentola Ducenta (CE)

- OFFICE di Capodanno Erminio

Via Sardegna n. 26 Tel. – Fax 0823/302223, P.I. 02712040613

e-mail: officedicapodannoerminio@tin.it ,81100 – Caserta (CE)

- Associazione dei Volontari del Cottolengo

Via Cottolengo, 81038 Trentola Ducenta (CE)

- Dott. Giuseppe Di Maio

Agronomo – Coltivatore Diretto

Via N.S. Antonio n. 59 Tel. – Fax 081/8145765, P.I. 01826800615
81038 Trentola Ducenta (CE)

• Impresa Edile ANC Costruzioni s.r.l.

Via A. Ripa n. 14/16, P.I. 11012391006
00198 Roma (RM)

Al termine dell'espletamento del servizio l'Ente PCDP-C rilascerà un attestato circa la partecipazione alla realizzazione del presente progetto con l'indicazione delle competenze e professionalità acquisite durante l'espletamento del servizio. In modo particolare si punterà a far acquisire ai volontari capacità dirette e trasversali nel complesso ed articolato mondo dell'assistenza rivolta a soggetti diversamente abili.

Tali competenze e professionalità, documentate e certificate dalla PCDP-C, saranno rese utilizzabili ai fini di un arricchimento curriculare dei giovani.

Saranno, inoltre, portati a termine e certificati, durante il servizio, i seguenti corsi di qualificazione professionale, tutti certificati dalla GiCo, Centro Studi, Orientamento e Formazione Professionale, - copromotore e pater per la realizzazione del presente progetto, ente accreditato per la formazione professionale e per la formazione professionale in ambito socio-sanitario, in Regione Campania:

- 1) Attestato di partecipazione al corso di "Primo Soccorso" certificato e sottoscritto da medico competente (autorità preposta al rilascio di tali attestati ai sensi del D l.gvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) Attestato di partecipazione al corso di "Sicurezza sui luoghi di lavoro" (per i lavoratori) certificato e rilasciato dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza e sottoscritto dal tecnico abilitato con la qualifica di RSPP;
- 3) Attestato di partecipazione al corso di "Igiene alimentare sul luogo di lavoro" certificato e rilasciato dalla Biolab.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

durata 100 ore

contenuti

- Cenni di legislazione nazionale e regionale in materia socio sanitaria assistenziale;
- L'assistenza alle persone in stato di necessità;
- Il servizio all'abile e al disabile sotto gli aspetti:
 - assistenziale;
 - socio educativo;
 - riabilitativo;
 - sanitario
- L'impegno quotidiano;
- aiuto nella somministrazione di alimenti e bevande a soggetti disabili;
- il primo soccorso;
- sicurezza sul luogo di lavoro;
- la musica come terapia;
- la danza;
- la manipolazione della creta;
- introduzione all'informatica base;
- l'igiene alimentare sui luoghi di lavoro;
- l'insieme delle attività occupazionali per il miglioramento/ mantenimento delle capacità individuali nel soggetto disabile e/o diversamente abile;
- Il progetto in via di attuazione.